

Scuola Ufficiali di fanteria 3

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **57 (1985)**

Heft 5

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-246766>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

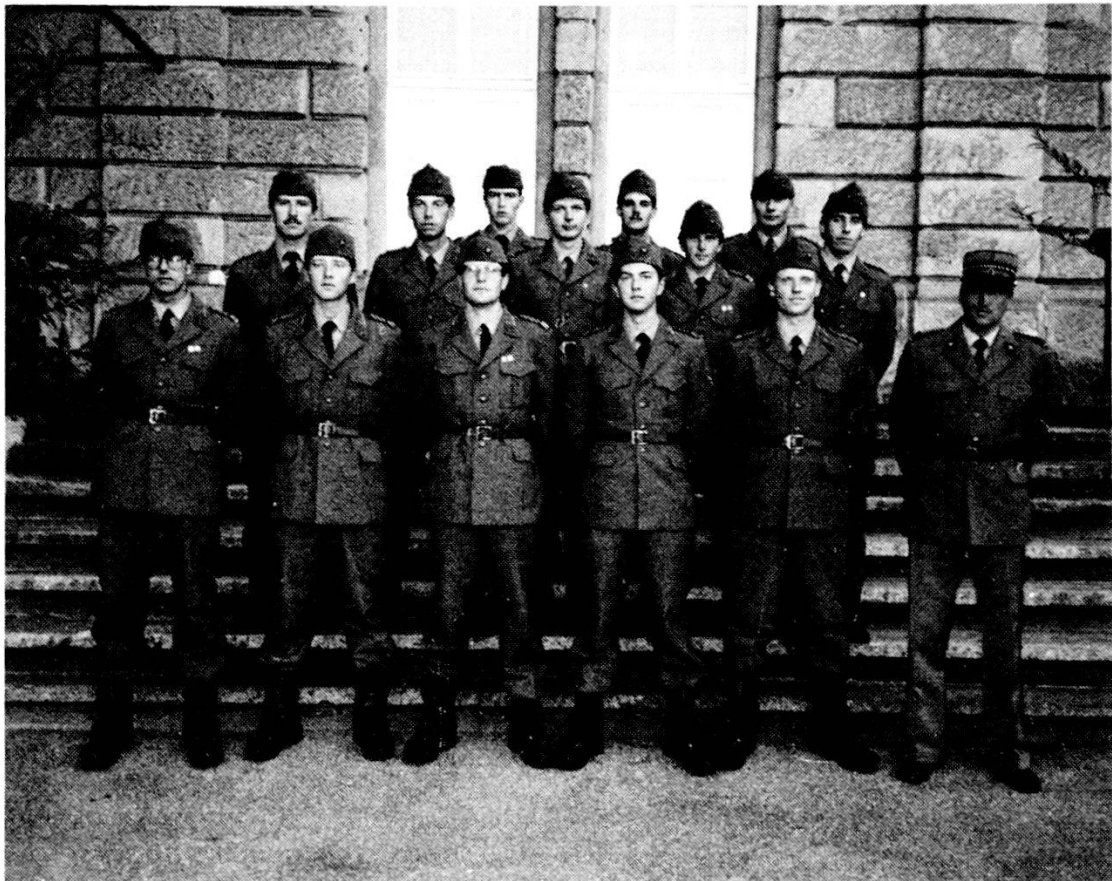
Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Scuola Ufficiali di fanteria 3

Sabato 28 settembre si è conclusa a Zurigo la Scuola Ufficiali di fanteria 3, che ha potuto formare anche una classe ticinese (11 ticinesi e 2 grigionesi), agli ordini del magg SMG Sergio Romaneschi.

La Scuola, diretta dal brigadiere Tschümperlin, era iniziata il 3 giugno, con un periodo di istruzione teorico-pratica di base alla caserma zurighese e dintorni. Si era poi passati alla ormai tradizionale scuola di tiro di Walenstadt, dove gli aspiranti venivano confrontati con l'efficacia e l'impiego di tutte le armi della nostra fanteria.



Nella foto, prima fila, da sinistra a destra: Guyan Peter (Coira), Ramelli Fabio (Airolo), Respini Nicola (Cevio), Keller Giovanni (Morbio Inferiore), Anderegg Norberto (Chiasso), Magg SMG Romaneschi Sergio, capoclasse; seconda fila, da sinistra a destra: Toscanelli Oscar (Sonvico), Bignasca Andrea (Dino), Mazzetti Massimo (Breganzona), Zanetti Remo (Poschiavo), Biasca Luca (Muralto); terza fila: Dotti Andrea (Monte Carasso), Bussolini Roberto (Rovio), Susseگان Raoul (Ronco s/Ascona).

Dopo un breve periodo di nuovo a Zurigo era il momento della dislocazione a Bivio, per apprendere e affinare la tecnica di cbt di gruppo e di sezione: il battesimo della neve è giunto quest'anno prestissimo a St. Moritz e dintorni, rendendo assai ardua la prova degli aspiranti.

È stata poi la volta della scuola centrale alpina di Andermatt, accompagnata da un tempo stupendo e caratterizzato da scalate ed escursioni su vette e ghiacciai nella zona del passo del Furka.

L'esercizio di resistenza «BXM» ha concluso con uno sforzo enorme, anche da parte organizzativa, l'avventura degli aspiranti: 7 giorni vissuti assieme in situazione di cbt e nelle peggiori ristrettezze, per verificare la capacità e la volontà a resistere, nonché il grado di istruzione raggiunto.

La marcia dei 100 km, partita nella regione di Kreuzlingen e terminata a Regensberg (ZH) ha confermato la volontà di resistenza degli aspiranti, soprattutto dei ticinesi che hanno saputo tutti concluderla in tempo utile.

I brevetti sono stati consegnati nella cerimonia finale di venerdì 27 settembre nella Fraumünster di Zurigo alle 14.30 e la scuola è terminata nella notte con il tradizionale ballo.

La classe ticinese ringrazia la direzione della Scuola e particolarmente il proprio capoclasse, Magg SMG Romaneschi, per il lavoro svolto in qualità di istruttore.